



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Dipartimento di Scienze Mediche

Regolamento didattico del Corso di Studi in Ostetricia (L/SNT1)

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Ostetricia (L/SNT1), secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti. L'organo collegiale competente è il Consiglio di Corso di Studi, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

Obiettivi formativi specifici del CdS

Il laureato in Ostetricia, al termine del percorso formativo triennale, deve essere in grado di:

1. identificare bisogni fisici, psicologici e sociali e diagnosticare le necessità di aiuto della donna, nella coppia e della collettività, nei vari ambiti socio-sanitari, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche per rispondere ad esse con competenza tecnico-scientifica
2. identificare i bisogni di assistenza ostetrico-ginecologica che richiedono competenze preventive, curative, riabilitative e palliative in specifici settori ultra specialistici della ginecologia e dell'ostetricia quali la patologia mammaria, le alterazioni della statica pelvica, la sterilità, l'infertilità, le malattie metaboliche e le malattie infettive etc...
3. fornire una informazione efficace e dare consigli per quanto concerne i problemi della pianificazione familiare secondo il principio della maternità e paternità responsabile
4. fornire alla donna/coppia un'informazione efficace ed attuare strategie educative per quanto concerne il percorso nascita (attraverso la partecipazione attiva l'accompagnamento alla nascita di almeno 15 donne/coppie nel percorso nascita secondo metodologie scientificamente validate)
5. realizzare interventi di educazione alla salute riproduttiva alla donna/coppia ed alla collettività, con specifico riferimento alle malattie sessualmente trasmesse (MST)
6. realizzare interventi di educazione alla prevenzione delle patologie neoplastiche dell'apparato genitale femminile ivi comprese le mammelle, attraverso processi informativi e metodologia in cui risultano competenti (es.: autopalpazione seno, Pap-test, etc.)
7. identificare i bisogni socio-sanitari della donna gravida fornendo ogni supporto informativo - educativo che miri a rimuovere situazioni conflittuali in presenza di tossicodipendenza, stato di povertà, disabilità etc...
8. valutare le manifestazioni cliniche connesse al ciclo biologico-sessuale della donna
9. valutare le manifestazioni cliniche connesse, specificamente, alla gravidanza, avendo effettuato visite a gestanti con almeno 100 esami prenatali
10. pianificare, fornire e valutare l'assistenza ginecologica e ostetrico-neonatale rivolta a persone sane e malate all'interno di un sistema complesso ed integrato socio-assistenziale, promuovendo stili di vita positivi per la salute e adottando sistemi di assistenza orientati all'autogestione e all'autocura.

11. monitorare il benessere materno-fetale in corso di gravidanza fisiologica, in corso di parto spontaneo e (in collaborazione con lo specialista) in situazioni patologiche, avendo pratica di sorveglianza e cura di almeno 40 partorienti
12. praticare il parto normale in presentazione di vertice avendo pratica di almeno 40 parti o almeno 30 a condizione di avere inoltre partecipato ad altri 20 parti
13. avere partecipato attivamente ad almeno due parti podalici, o, in assenza di casi, avere svolto opportune esercitazioni in forma simulata
14. avere pratica dell'episiotomia e iniziazione alla sutura (incluse le lacerazioni semplici del perineo); la pratica, in assenza di casi, può essere svolta in forma simulata
15. prevenire, individuare, monitorare e gestire situazioni potenzialmente patologiche che richiedono intervento medico e praticare, ove necessario, le relative misure di particolare emergenza attraverso l'ausilio dei mezzi a disposizione e di cui risulta competente, avendo partecipato attivamente alla sorveglianza e cura di almeno 40 gestanti, partorienti o puerpere in gravidanze patologiche o parti difficili
16. valutare le manifestazioni cliniche connesse alle patologie ginecologiche ed ostetrico-neonatali, alle reazioni allo stato di malattia, agli interventi realizzati in regime di ricovero, di day-hospital e di day-surgery, nonché di assistenza domiciliare, avendo partecipato attivamente durante il tirocinio, all'assistenza e cura della donna in ambito ginecologico-ostetrico, nonché ai neonati e lattanti
17. valutare le manifestazioni cliniche connesse al puerperio fisiologico immediato, intermedio e tardivo in regime di ricovero, nonché di assistenza domiciliare compresa la valutazione di neonati senza rilevanti patologie, avendo partecipato attivamente all'esame di almeno 100 puerpere e neonati senza rilevanti patologie
18. aver partecipato, all'assistenza e cura di neonati necessitanti di cure speciali, compresi quelli pre- e post-termine, di peso inferiore alla norma o con patologie varie
19. realizzare interventi assistenziali pianificati secondo l'adozione di Linee Guida verificate e verificabili sulla base di evidenze scientifiche (Ebm/ Ebc)
20. esaminare il neonato ed averne cura, prendere ogni iniziativa che s'imponga in caso di necessità e, eventualmente, praticare la rianimazione immediata, avendo partecipato in strutture di III livello alla sorveglianza e cura di almeno 25 neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale (TIN)
21. garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche, nel rispetto dei principi scientifici, adattandole alla persona assistita, in relazione ai diversi problemi prioritari di salute riproduttiva e non, della donna e della coppia
22. contribuire ad individuare, definire ed organizzare l'assistenza ginecologica ed ostetrico-neonatale in regime ordinario ed in regime di emergenza ed urgenza secondo il criterio di priorità garantendo continuità assistenziale, attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali, anche nell'ambito della raccolta di materiale biologico in adeguamento alle disposizioni legislative
23. collaborare nella definizione, realizzazione, valutazione di progetti di ricerca per obiettivo al fine di applicarne i risultati nel processo assistenziale ginecologico-ostetrico-neonatale e migliorarne la qualità in termini di efficienza ed efficacia delle cure
24. realizzare interventi di valutazione delle prestazioni preventive, curative, riabilitative e palliative ginecologiche ostetriche e neonatali secondo specifici indicatori di processo e di esito
25. dimostrare capacità professionale e decisionale nel progettare e realizzare interventi di educazione sanitaria e sessuale alla donna, coppia e collettività
26. dimostrare capacità di progettare, realizzare e valutare interventi formativi del personale di supporto, nonché, di concorrere direttamente alla formazione ed all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale, anche in riferimento al tirocinio clinico guidato degli studenti dei corsi universitari in ambito ostetrico-ginecologico e neonatale
27. dimostrare di possedere conoscenze, competenze, ed abilità nella pratica di procedure chirurgiche innovative e tradizionali realizzate in collaborazione con medici specialisti ed altro personale sanitario, avendo collaborato, attivamente, ad almeno 30 parti cesarei, 30 interventi di ginecologia tradizionale e 20 di laparoscopia ed isteroscopia
28. dimostrare di conoscere principi e norme di ordine etico-deontologico e medico-legale e di saperne realizzare e valutare l'applicazione in ambito ginecologico-ostetrico e neonatale
29. dimostrare di riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, ai sensi della normativa vigente in materia di responsabilità e campi di azione propri dell'ostetrica/o, in autonomia ed in collaborazione con altri operatori sanitari

30. dimostrare di conoscere e di saper proporre le diverse tecnologie appropriate alla nascita nel rispetto delle diverse etnie e secondo il principio della personalizzazione e dell'appropriatezza delle cure

31. dimostrare di conoscere e saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

In relazione a tali obiettivi specifici l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, inclusi quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. A sensi del D.M. 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e di discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni, atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato espletato presso servizi sanitari: Cliniche Universitarie, Unità Operative e Servizi Ospedalieri, Servizi territoriali (Distretto/Consultorio ecc.), Istituzioni private accreditate ed altre strutture di rilievo scientifico per il raggiungimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e sulla base di specifiche convenzioni.

Tale didattica consente progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di ostetricia acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito ostetrico, di pianificare la corretta assistenza in ambito ostetrico, ginecologico e neonatale e di integrarsi in un lavoro di gruppo, cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità.

Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutors professionali appositamente designati ed adeguatamente formati per tale funzione. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un Docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe.

Il piano di studi prevede 20 esami, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di apprendimento viene attuata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; redazione di elaborati scritti su temi assegnati con analisi delle attività, anche a commento delle esercitazioni svolte.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e dagli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

La Laurea in Ostetricia ha l'obiettivo di formare una figura professionale dotata di competenze specifiche per lo svolgimento di interventi di carattere prevalentemente assistenziale in ambito ostetrico identificando quattro macro-aree così definite:

1. area clinico- assistenziale
2. area preventiva
3. area educativa
4. area dell'organizzazione, legislazione e della ricerca

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati in Ostetricia devono acquisire conoscenze nell'ambito della anatomia umana, della fisiopatologia dell'apparato riproduttivo e della sua regolazione endocrina e metabolica, nelle varie fasi della vita della donna, finalizzate a costruire le competenze specifiche del profilo professionale dell'ostetrica che opera nei Paesi dell'Unione Europea. Lo studente deve acquisire e comprendere i valori, le teorie e i modelli della Midwifery per l'accertamento dello stato di salute dell'assistita e la applicazione della buona pratica ostetrica nella assistenza al travaglio-parto e puerperio e nella assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica.

Il Laureato in Ostetricia è un operatore sanitario capace di inquadrare e comprendere i determinanti di salute, i fattori di rischio e le strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera e del nascituro.

I laureati acquisiscono inoltre conoscenze adeguate per: i) la comprensione dei processi storico evolutivi della professione e dell'assistenza ostetrica, ii) l'individuazione degli aspetti psico-emozionali correlati alla adolescenza, alla gestazione e alla menopausa, iii) la gestione di attività di counseling e per instaurare buoni processi di relazione con la donna e la coppia nel percorso nascita, anche verso una utenza di origine straniera.

Durante il corso di studio sono fornite conoscenze relative ai principi della metodologia della ricerca epidemiologica in area ostetrico-ginecologico per la valutazione degli interventi sanitari, la misurazione degli outcomes e dei livelli di efficacia ed efficienza delle attività assistenziali di competenza specifica ostetrico-ginecologico e neonatale.

I laureati acquisiscono conoscenze linguistiche e informatiche per l'aggiornamento continuo e l'interpretazione della letteratura scientifica internazionale del proprio settore disciplinare e affini.

I laureati acquisiscono inoltre le conoscenze adeguate per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati sono differenti in base alla tipologia del corso stesso.

Gli obiettivi formativi saranno principalmente perseguiti e monitorati attraverso lezioni frontali, laboratori, seminari, previsti all'interno dei corsi di insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, affini e integrative.

Gli insegnamenti che interessano le materie professionalizzanti si articolano con l'intento di consolidare nello studente non solo le conoscenze e le competenze specifiche ma anche l'abitudine di contestualizzare tali conoscenze/competenze nell'analisi del caso clinico globale, anche attraverso l'applicazione di metodiche didattiche basate sul Case-Based Learning.

AREA CLINICO- ASSISTENZIALE

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono conoscenze adeguate per la conoscenza e l'acquisizione dei principi fondamentali dell'anatomia umana, della struttura e della funzione delle principali molecole biologiche e delle trasformazioni a cui vanno incontro con particolare riferimento ai principali processi metabolici. acquisiscono inoltre i valori e delle teorie e modelli della Midwifery, della semeiotica ostetrica per l'accertamento dello stato di salute dell'assistito e la pianificazione, la gestione e la valutazione dell'assistenza ostetrica, neonatologica e ginecologica; per la raccolta dei dati e l'elaborazione di ricerche nei settori disciplinari. Le scienze ostetrico-ginecologiche permettono loro la comprensione dei campi di intervento dell'ostetrica, del metodo clinico che guida un approccio efficace all'assistenza, delle tecniche operative di intervento e delle evidenze che guidano la presa di decisioni.

Acquisiscono inoltre le conoscenze relative alle teorie di apprendimento per la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Utilizzare il corpus di conoscenze teoriche della Midwifery care-cure-educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali e delle altre discipline utili al riconoscimento dei bisogni di

salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva, della coppia nel contesto sociale di appartenenza e del neonato fino al primo anno di vita.

Applicare i modelli di assistenza ostetrica alla nascita facilitanti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, il parto, il puerperio l'adattamento del nuovo nato e l'allattamento materno.

Applicare le conoscenze relative all'impiego dei metodi e delle tecniche di pianificazione familiare e necessarie per identificare le strategie utili per favorire una procreazione consapevole e responsabile, tenuto conto dei valori e preferenze della donna o della coppia Interpretare ed applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica, ginecologica e neonatologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina ostetrica (midwifery). Collegare i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana e dell'infertilità/sterilità di coppia alle principali metodiche di procreazione medicalmente assistita ed il ruolo collaborativo dell'ostetrica in tali ambiti con il team assistenziale.

Utilizzare gli strumenti e le metodiche diagnostiche cliniche, strumentali e di laboratorio da applicare per l'individuazione precoce dei fattori di rischio, delle anomalie, delle situazioni patologiche della gravidanza, del travaglio/parto e del puerperio e dell'accertamento dello stato di salute fetale e neonatale. Applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali. Collaborare all'assistenza dei neonati che necessitano di cure sub-intensive. Assistere parti eutocici con propria responsabilità e prestare assistenza al neonato. Utilizzare modelli assistenziali favorevoli l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, del parto, del puerperio e dell'allattamento materno. Pianificare e partecipare agli interventi chirurgici ostetrici e ginecologici. Pianificare e realizzare interventi di sostegno e supporto all'allattamento al seno.

Pianificare e partecipare alla realizzazione di percorsi di accompagnamento alla nascita ed alla genitorialità, di educazione alla salute compresa quella sessuale nelle varie fasi della vita della donna, nonché rivolti alla famiglia ed alla comunità.

Fornire l'assistenza ostetrica alla gestante, alla partoriente ed alla puerpera nei diversi livelli di intensità di cura. Indicare le principali metodiche contraccettive per una procreazione consapevole e responsabile, tenuto conto anche delle esigenze e dello stato di salute della donna. Raccogliere, analizzare ed interpretare nel rispetto della metodologia scientifica i dati dell'area clinico - assistenziale ai fini di ricerca e di valutazione dei risultati dell'assistenza erogata.

Interpretare i principali processi fisiologici e patologici della gravidanza, del parto, del puerperio, della fase di adattamento neonatale, della pubertà, e della menopausa con l'obiettivo di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e l'attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia nelle diverse fasi del ciclo della vita per la comprensione della struttura macroscopica e microscopica dell'organismo umano con particolare riguardo all'apparato genitale maschile e femminile (inclusi gli aspetti dell'embriogenesi) e per la conoscenza dei principi e delle metodiche biofisiche e biochimiche applicabili alla diagnostica prenatale e post-natale, nonché degli aspetti diagnostico-clinici correlati alla genetica medica.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni per introdurre l'argomento lettura guidata e applicazione video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; apprendimento basato sui casi clinici (C.B.L.) attraverso la discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.

La strategia d'elezione utilizzata per l'insegnamento e l'apprendimento nel tirocinio professionalizzante con una progressiva assunzione di autonomia responsabile ed è costituita dall'apprendimento dall'esperienza supervisionate da tutor e guide di tirocinio in diversi contesti; vengono utilizzate anche attività di laboratorio e seminari con lezioni formali.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esami scritti e orali, discussione di casi, project-work e report.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative indicate nella matrice di Tuning (allegato 2).

AREA PREVENTIVA

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono conoscenze adeguate per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione applicate alla promozione e al sostegno della salute della donna, della gestante, partoriente, puerpera del nascituro, della coppia e della collettività nonché degli interventi volti alla promozione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, degli operatori sanitari e degli utenti. Devono comprendere i principi che governano le abilità, le attitudini dell'assistenza per erogare cure sicure, efficaci e basate sulle evidenze scientifiche. Devono essere in grado di analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento di salute dell'assistito ed integrare le conoscenze ostetriche teoriche con le conoscenze delle scienze biologiche, psicologiche, socio-culturali e umanistiche utili per comprendere gli individui di tutte le età, gruppi e comunità e le strategie di intervento terapeutico a tutti i livelli di prevenzione compreso il processo riabilitativo di cure ostetriche e ginecologiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Utilizzare modelli teorici e modelli di ruolo all'interno del processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute dei cittadini. Applicare ed interpretare i dati clinico-assistenziali utili alla ricerca e alla valutazione dei risultati delle cure erogate. Definire gli screening e le tecniche efficaci per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico (ad esempio Pap-test; palpazione e autopalpazione del seno, ecc.). Attuare gli interventi volti alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile, compresa la mammella, e partecipare all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmesse, anche attraverso l'adozione di stili di vita adeguati. Facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza ostetrica.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

lettura guidata e applicazione video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; apprendimento basato sui casi clinici (C.B.L.) attraverso la discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.

La strategia d'elezione utilizzata per l'insegnamento e l'apprendimento nel tirocinio professionalizzante con una progressiva assunzione di autonomia responsabile ed è costituita dall'apprendimento dall'esperienza supervisionate da tutor e guide di tirocinio in diversi contesti; vengono utilizzate anche attività di laboratorio e seminari con lezioni formali.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
esami scritti e orali, discussione di casi, project-work, report.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative indicate nella matrice di Tuning (allegato 2).

AREA EDUCATIVA

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiscono conoscenze adeguate per la comprensione dei processi storico evolutivi della professione e dell'assistenza ostetrica; l'individuazione degli aspetti psico-emozionali correlati allo stato di endogestazione ed esogestazione, all'adolescenza, alla menopausa; l'educazione verso i processi biologici e sociali della nascita, della maternità e genitorialità, la formazione e

l'aggiornamento dei professionisti appartenenti al proprio profilo professionale e del personale di supporto; l'acquisizione di un'autonomia di giudizio verso i disagi, le fragilità e le alterazioni psichiche correlabili allo stato gravidico-puerperale all'adolescenza ed alla menopausa; effettuare attività di counseling ed instaurare buoni processi di relazione con la donna e la coppia nel percorso nascita, anche verso una utenza di origine straniera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze ostetriche ginecologiche e neonatologiche teoriche e pratiche con le scienze biologiche, psicologiche, sociali ed antropologiche per l'individuazione dei bisogni delle donne/coppie italiane e straniere garantendo per le situazioni di disagio, di fragilità socio-culturale, gli opportuni interventi di counseling e di sostegno/supporto.

I laureati in Ostetricia inoltre devono sviluppare le seguenti abilità educative attraverso la capacità di:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata.
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team multi professionale
- utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi/educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti (operatori di supporto),
- sostenere e incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili;
- attuare strategie per modificare o formare atteggiamenti o capacità relazionali come per esempio l'assertività dimostrando anche atteggiamenti empatici;
- gestire conflitti derivanti da posizioni diverse sia con l'utenza che con il team di cura.
- facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura concordati;
- collaborare con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di interventi educativi avvalendosi degli strumenti del Governo clinico.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; apprendimento basato sui casi clinici (C.B.L.) attraverso la discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.

La strategia d'elezione utilizzata per l'insegnamento e l'apprendimento nel tirocinio professionalizzante con una progressiva assunzione di autonomia responsabile ed è costituita dall'apprendimento dall'esperienza supervisionate da tutor e guide di tirocinio in diversi contesti; vengono utilizzate anche attività di laboratorio e seminari con lezioni formali.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

esami scritti e orali, discussione di casi, project-work, report.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative indicate nella matrice di Tuning (allegato 2).

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE, LEGISLAZIONE E DELLA RICERCA

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve conoscere le tecniche, gli strumenti e le metodologie della ricerca epidemiologica in area ostetrico-ginecologico per la valutazione degli interventi sanitari, la misurazione degli outcome e dei livelli di efficacia ed efficienza delle attività assistenziali di competenza specifica ostetrico-ginecologico-neonatale.

I laureati acquisiscono inoltre conoscenze adeguate di approfondimento della lingua inglese e conoscenze informatiche per la interpretazione della letteratura scientifica e di confronto a livello europeo ed internazionale, con i professionisti del proprio profilo e/o dei settori ad esso affini e complementari.

I laureati acquisiscono inoltre le conoscenze adeguate per la comprensione dei principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile e nel dipartimento materno-infantile e salute della donna con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per quanto di competenza dell'ostetrica/o.

Il laureato deve comprendere ed applicare i principi del risk management e delle normative vigenti relative all'esercizio professionale e in materia socio-sanitaria, nello specifico in merito alla tutela delle lavoratrici madri, all'assistenza alle donne straniere, al diritto di famiglia, al riconoscimento del bambino alla nascita; capacità di Introdurre, mantenere e verificare nel tempo "performance" di buona pratica ostetrica EBO nell'assistenza al travaglio-parto; capacità di adozione di strumenti di governo clinico ostetrico e capacità di un approccio integrato alla sicurezza e alla qualità complessiva delle cure ostetriche

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze informatiche e linguistiche acquisite per relazionarsi con soggetti di varie età e di diversa appartenenza sociale ed etnica, nell'espletamento delle funzioni di assistenza ostetrica/ginecologica e gestione della stessa per svolgere attività di ricerca, formazione e consulenza.

Analizzare e interpretare in modo accurato ed efficace i dati raccolti e confrontarli con la letteratura scientifica, mediante l'accertamento di salute dell'assistito ed erogare un'assistenza ostetrico-neonatale e ginecologica sicura e basata sulle evidenze per raggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso della persona assistita. Pianificare l'erogazione dell'assistenza ostetrica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare attuando piani strategici di cure in linea con la "governance" sanitaria.

Interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrico-neonatale e ginecologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina ostetrica. Condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo utilizzando tecniche e indicatori di valutazione nazionali ed internazionali per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti. Valutare i processi di cura in collaborazione con il team interdisciplinare e gli indicatori delle aziende sanitarie del contesto in cui il professionista è inserito.

Gestire le diverse attività assistenziali che sono richieste per erogare l'assistenza ostetrico-neonatale e ginecologica ai pazienti in diversi contesti di cura sia ospedalieri che territoriali e residenziali attraverso piani diagnostico terapeutici assistenziali integrati.

Utilizzare le conoscenze per leggere il modello organizzativo, le risorse ed i processi assistenziali dei servizi sanitari preposti alla promozione tutela della salute di genere, nel percorso nascita e dell'età evolutiva. Rispondere del proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità al profilo professionale e al codice deontologico nel rispetto delle normative vigenti.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi: lezioni per introdurre l'argomento, lettura guidata e applicazione video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici; apprendimento basato sui casi clinici (C.B.L.) attraverso la discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie.

La strategia d'elezione utilizzata per l'insegnamento e l'apprendimento nel tirocinio professionalizzante con una progressiva assunzione di autonomia responsabile ed è costituita dall'apprendimento dall'esperienza supervisionate da tutor e guide di tirocinio in diversi contesti; vengono utilizzate anche attività di laboratorio e seminari con lezioni formali.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi: esami scritti e orali, discussione di casi, project-work, report.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative indicate nella matrice di Tuning (allegato 2).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le conoscenze acquisite I laureati in ostetricia sono in grado di acquisire progressiva autonomia di giudizio nella gestione e nella attuazione delle procedure diagnostico-terapeutiche rivolte alla salute della donna, del neonato e della coppia, nel lavoro di team assistenziale e nei diversi livelli di intensità di cura

Alla fine del percorso di studi il laureato è in grado di:

- i) utilizzare il corpus di conoscenze teoriche della Midwifery care-cure-educator, delle scienze biologiche comportamentali e sociali per il riconoscimento dei bisogni di salute della donna nelle varie fasi della vita riproduttiva e della coppia, nel contesto sociale di appartenenza, e del neonato fino al primo anno di vita.
- ii) applicare i modelli di assistenza ostetrica alla nascita facilitanti l'autodeterminazione della donna/coppia e l'evoluzione normale dei processi fisiologici della gravidanza, il parto, il puerperio l'adattamento del nuovo nato e l'allattamento materno. Assistere parti eutocici con propria responsabilità e applicare le norme igieniche per la cura del neonato e la profilassi dei fattori di rischio e delle malattie neonatali. Collaborare all'assistenza dei neonati che necessitano di cure sub-intensive. Partecipare agli interventi chirurgici ostetrici e ginecologici. Collegare i principi generali della fisiopatologia della riproduzione umana e dell'infertilità/sterilità di coppia alle principali metodiche di procreazione medicalmente assistita nell'ambito del ruolo collaborativo dell'ostetrica.
- iii) applicare le conoscenze relative all'impiego dei metodi e delle tecniche di pianificazione familiare necessarie per identificare le strategie utili per favorire una procreazione consapevole e responsabile, tenuto conto dei valori e preferenze della donna o della coppia. Pianificare e partecipare alla realizzazione di percorsi di accompagnamento alla nascita ed alla genitorialità, Partecipare alla costruzione e realizzazione dei programmi di per la prevenzione e la diagnosi precoce oncologica in ambito ginecologico e partecipare all'organizzazione di interventi di educazione e promozione alla salute con particolare attenzione alle malattie sessualmente trasmesse, anche attraverso l'adozione di stili di vita adeguati.
- iv) interpretare ed applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrica, ginecologica e neonatologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina ostetrica.
- v) sviluppare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con gli altri professionisti nel team multi professionale.
- vi) raccogliere, analizzare ed interpretare, nel rispetto della metodologia scientifica, i dati dell'area clinico - assistenziale ai fini di ricerca e di valutazione dei risultati dell'assistenza erogata.
- vii) utilizzare le conoscenze per leggere il modello organizzativo, le risorse ed i processi assistenziali dei servizi sanitari preposti alla promozione tutela della salute di genere, nel percorso nascita e dell'età evolutiva. Rispondere del proprio operato durante l'esercizio professionale in conformità al profilo professionale e al codice deontologico nel rispetto delle normative vigenti.

Gli obiettivi formativi saranno principalmente perseguiti e monitorati attraverso lezioni frontali, laboratori, seminari, previsti all'interno dei corsi di insegnamento che rientrano nelle attività formative di base, affini e integrative.

La strategia d'elezione utilizzata per l'insegnamento e l'apprendimento nel tirocinio professionalizzante con una progressiva assunzione di autonomia responsabile ed è costituita dall'apprendimento dall'esperienza supervisionate da tutor e guide di tirocinio in diversi contesti; vengono utilizzate anche attività di laboratorio e seminari con lezioni formali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Ostetricia devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

AREA CLINICO- ASSISTENZIALE

- assumere decisioni di responsabilità professionale nelle diverse fasi del processo assistenziale ed essere in grado di verificarne l'efficacia e procedere alla ripianificazione decisionale
- decidere le priorità assistenziali su gruppi di pazienti dei quali è responsabile
- decidere gli interventi socio- sanitari da attribuire al personale di supporto verificandone la qualità dei risultati attesi

- decidere interventi assistenziali appropriati tenendo conto delle influenze legali, politiche, geografiche, economiche, etiche e sociali
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni collaborative.

AREA DELL'ORGANIZZAZIONE, LEGISLAZIONE E DELLA RICERCA

- assumere la responsabilità decisionale e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente attraverso la valutazione degli studi scientifici a disposizione e nel rispetto della qualità delle cure erogate utilizzando gli strumenti della ricerca.

AREA EDUCATIVA

- dimostrare autonomia di giudizio in situazioni a diversità di posizioni (conflitti o dilemmi).
- assumere decisioni durante l'assistenza ostetrica personalizzando le scelte sue sulla base delle similitudini e differenze delle persone assistite rispetto a valori, etnia e pratiche socio-culturali
- decidere come attuare interventi educativi sulla donna e sulla popolazione.

AREA PREVENTIVA

- dimostrare autonomia di giudizio sul come pianificare ed attuare interventi nei vari livelli di prevenzione sulla donna nel rispetto del suo ciclo vitale
- dimostrare autonomia di giudizio sull'applicazione degli strumenti di verifica per misurare l'efficacia degli interventi preventivi attuati.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- video e analisi critica dei filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- attività di role playing
- lettura guidata e esercizi di applicazione di decision making
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e l'equipe
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici

Fondamentale strumento di questo conseguimento si configura la tesi di Laurea, nella quale dovrà emergere l'attestazione di una capacità di elaborazione critica del materiale indagato, tale da attestare il raggiungimento di una facoltà di ragionamento e di valutazione che rimanga patrimonio dello studente.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Ostetricia per tutte le aree identificate quali area clinico- assistenziale, area educativa, area preventiva e area dell'organizzazione, legislazione e della ricerca, è in grado di condurre colloqui interpersonali con utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, conducendo relazioni negoziali efficaci e rigore metodologico.

Sostiene e incoraggia gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, l'autostima e potenziando le risorse disponibili.

Le abilità comunicative sono espresse anche in lingua inglese, sviluppate durante le attività di laboratorio e permettono al laureato di gestire le abilità comunicative per un confronto a livello nazionale ed internazionale. E' in grado di utilizzare i principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti come il personale di supporto, studenti di ostetricia, studenti infermieri; applicando una comunicazione chiara ed ordinata della propria sintesi mentale.

Dimostra abilità di argomentare con efficacia e precisione espressiva l'informazione e la ricerca biomedica attraverso la capacità di comunicare e condividere progetti di ricerca. Verificare l'applicazione dei risultati delle ricerche attraverso strategie e metodi di comunicazione scritta, orale e informatica al fine di migliorare la qualità organizzativa.

gestire conflitti derivanti da posizioni diverse negoziando le soluzioni e comunica in maniera efficace con il team di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Tali obiettivi verranno complessivamente perseguiti con varie metodologie didattiche, sia grazie a valutazioni che prevedono presentazioni orali, scritte, informatizzate, multimediali nei vari corsi, seminari e con la prova finale di tesi. Le verifiche valutative delle capacità comunicative avverranno negli esami di profitto condotti oralmente che permettono interazioni docente-studente. Particolare attenzione sarà pertanto dedicata alle prove orali che verranno valutate tenendo presente le esigenze di abilità di comunicazione e di interazione sia in situazioni "ad visus" che mediante la presentazione e discussione degli elaborati di tirocinio.

Altre metodologie applicate risultano:

- video e analisi critica dei filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze;
- attività di role playing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e l'equipe
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale
- esame strutturato oggettivo con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Ostetricia per tutte le aree identificate quali area clinico- assistenziale, area educativa, area preventiva e area dell'organizzazione, legislazione e della ricerca deve essere in grado di valutare la propria performance sulla base degli standard di pratica professionale e di criteri organizzativi. Inoltre, deve operare affinché le strategie di processo di apprendimento siano efficaci e continuative durante la propria vita professionale utilizzando metodologie di tipo formale ed innovativo; deve utilizzare sistemi informatici, software e data base, per raccogliere, organizzare e catalogare le informazioni.

Il laureato deve essere in grado di autovalutare con continuità i propri bisogni educativi in rapporto alla natura e alla complessità dei problemi da affrontare e delle strategie progettuali e operative da gestire. E' in grado di adottare autonomamente efficaci strategie utilizzando efficacemente i presidi informatici per l'accesso alle banche dati e agli studi scientifici internazionali. E' in grado di selezionare e valutare criticamente gli eventi formativi complementari alla formazione e di aggiornare le proprie competenze linguistiche ed informatiche quali strategie di accesso alla formazione continua.

I laureati in ostetricia devono sviluppare abilità di studio indipendente, dimostrare la capacità di coltivare dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica; sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinente nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori; dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento, apprendimento collaborativo e di autovalutazione all'interno delle equipe di lavoro; dimostrare capacità di e di condivisione della conoscenza.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione
- laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line
- laboratori per l'uso di sistemi di elaborazione delle informazioni
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

Il corso di laurea in Ostetricia è progettato per formare professionisti

OSTETRICA/O

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato in Ostetricia è un professionista specializzato nell'assistenza alla donna al neonato e alla coppia connessa al ciclo biologico-sessuale femminile. I Laureati acquisiscono quindi una formazione culturale e professionale a che consente loro di intervenire per competenza nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca.

Il laureato in Ostetricia è responsabile dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle proprie attività. Il laureato svolge le attività a lui attribuite individualmente o in team e possiede competenze metodologiche e pratiche nello svolgere attività dirette alla prevenzione e educazione, alla diagnosi, alla cura ed alla riabilitazione in ambito ostetrico. Questa professione sanitaria appartiene all'area assistenziale, (Profilo professionale da D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740).

competenze associate alla funzione:

Gli sbocchi occupazionali sono individuabili nelle aree di competenza all'interno del settore materno-infantile e sul territorio: pronto soccorso ostetrico-ginecologico, ostetricia, patologia della gravidanza, ginecologia, nido fisiologico, sale parto, sale operatorie specifiche, servizi ambulatoriali di diagnostica prenatale presso cliniche universitarie e/o ospedaliere, servizi socio-sanitari pubblici e privati.

Le competenze del laureato sono:

- a) gestione delle risorse tecnologiche disponibili per l'organizzazione delle attività sanitari;
- b) verificare, nei vari ambiti sanitari di competenza, l'efficacia degli interventi pianificati negli specifici settori dell'assistenza sanitaria in ambito ostetrico in maniera appropriata impiegando i metodi e gli strumenti della ricerca;
- c) usufruire di sistemi per la elaborazione dei dati scientifici per il loro utilizzo nei vari contesti applicativi;
- d) programmare, attuare e autovalutare interventi formativi per il proprio aggiornamento professionale.

sbocchi occupazionali:

Il Corso di studio prepara e abilita alla professione ai sensi del D.M. 740/1994.

Nei settori materno infantili e sul territorio il loro ambito occupazionale comprende i servizi consultori distrettuali con competenze autonome in fisiologia e prevenzione, in collaborazione con il professionista per la cura e la riabilitazione. La normativa vigente consente lo svolgimento di attività libero professionale espressa negli ambiti di competenza.

Può accedere, previo superamento del test di ammissione, al Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle Professioni Sanitarie, Classe LM/SNT1 (DM 270/04).

2. Con riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT 2007, questo profilo può riguardare le seguenti classi:

- Professioni sanitarie ostetriche - (3.2.1.1.2)

Art. 3 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Ostetricia, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso, sono quelli riportati nell'allegato 1 al presente regolamento.

2. Le attività affini sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di sviluppare negli studenti quelle conoscenze e abilità utili per le competenze specifiche che caratterizzano il profilo professionale individuato dal CdS, completando la formazione multi- e interdisciplinare del laureato in Ostetricia. In particolare, queste attività consentono di sviluppare le conoscenze e competenze nell'ambito dell'approccio psicologico multidisciplinare alle patologie ginecologiche preoncologiche ed oncologiche, che permettono la pianificazione della congrua attività assistenziale nel campo delle Scienze Ostetriche e tecniche neuro-psichiatriche ad esse correlate e la sua applicazione.

Art. 4 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Per essere ammessi al corso di laurea in Ostetricia è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al corso di laurea è a numero programmato a livello nazionale, ai sensi della Legge 264/1999, mediante prova scritta a risposta multipla.

Ai fini dell'ammissione è richiesta un'adeguata preparazione iniziale nei campi della Fisica, Biologia, Chimica, Matematica, Cultura generale e Ragionamento logico, le cui conoscenze sono verificate tramite le prove di ammissione, le cui modalità e i contenuti sono definiti da decreti ministeriali.

Agli studenti ammessi al corso che non raggiungano un prefissato livello di preparazione iniziale saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle discipline e con le modalità specificate nel regolamento didattico del corso di studio.

Gli studenti che raggiungono lo specifico livello di preparazione iniziale non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi secondo quanto descritto nel documento 'descrizione del percorso di formazione' come si può verificare nel quadro B1a, SUA-CdS. Per gli studenti che presentano carriere pregresse, un'apposita Commissione esaminerà i curricula presentati, per stabilire una congruità rispetto all'ordinamento vigente e la sua eventuale convalida

Ulteriori informazioni sono contenute nel bando di ammissione consultabile via web al link: <http://www.unife.it/medicina/ostetricia/isciversi>

Modalità di ammissione

Per essere ammessi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al corso di laurea è a numero programmato, ai sensi dell'art. 1 della Legge 2 agosto 1999, n. 264. L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico nel bando di ammissione.

Il test di ammissione consente inoltre l'accertamento dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Il criterio che definisce tale carenza è rappresentato da un punteggio uguale o inferiore a 3 (tre) nella materia di Biologia: tutti coloro che avranno conseguito in tale disciplina un punteggio uguale o inferiore al minimo stabilito, saranno immatricolati con obbligo formativo aggiuntivo. Tale valore sarà preso come riferimento anche per calcolare l'eventuale OFA dei potenziali candidati ripescati nelle fasi successive alla prima graduatoria. L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei voti: la verifica infatti non produce una valutazione; una volta assolto l'obbligo, inoltre, non si acquisiscono crediti.

La Facoltà a cui afferisce il Corso di studi organizza corsi di recupero per l'aggiornamento delle competenze in ingresso.

Per assolvere il debito Formativo (OFA) lo studente deve superare una delle seguenti opzioni:

1. l'esame eventualmente previsto al termine dello specifico corso di recupero
2. la prova parziale per il modulo di Biologia del Piano degli studi
3. l'intero insegnamento integrato a cui appartiene il modulo di Biologia.

Lo studente ha l'obbligo di assolvere l'OFA entro il termine ultimo per l'iscrizione al secondo anno di corso, deliberato dagli Organi Accademici.

Art. 5 – Organizzazione del corso di studi

a) Crediti formativi e frequenza

L'attività didattica che consente l'acquisizione dei crediti formativi si svolge attraverso: attività didattica frontale di tipo teorico su discipline di base, caratterizzanti e a scelta dello studente (8 ore di attività didattica assistita per cfu); attività pratiche di base, caratterizzanti, affini e a scelta, legate allo specifico professionale (12 ore di didattica assistita per cfu); laboratori, esercitazioni e seminari, con apprendimento basato su casi clinici e discussione di casi in sottogruppi (12 ore di didattica assistita per cfu). Completa il quadro l'attività di tirocinio professionalizzante, previsto in ciascuno dei tre anni di corso (30 ore per cfu).

La frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è OBBLIGATORIA.

In particolare, è valida la frequenza di almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun modulo e del 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso. L'attestazione di frequenza viene data d'ufficio a tutti gli studenti iscritti; nel caso in cui lo studente non abbia frequentato la percentuale di ore stabilita dal docente, il titolare dell'insegnamento potrà comunicare per iscritto alla Segreteria studenti, al termine del semestre, i nominativi di tali studenti. Nella carriera scolastica verrà registrata una frequenza non ottenuta, che dovrà essere recuperata l'A.A. successivo, tenendo conto di eventuali sbarramenti fra un anno di corso e l'altro.

b) Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi, con l'indicazione degli eventuali curricula e/o indirizzi, è contenuto nell'allegato 1 – Percorso di formazione (allegato 1)

c) Propedeuticità o sbarramenti

Le propedeuticità e gli sbarramenti sono indicati nel Percorso di formazione (allegato 1).

d) Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

e) Verifiche del profitto

Il piano di studi prevede 20 esami, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di apprendimento viene attuata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; redazione di elaborati scritti su temi assegnati con analisi delle attività, anche a commento delle esercitazioni svolte.

Le verifiche di profitto sono calendarizzate in linea agli altri CdS della Facoltà in quattro sessioni d'esame come specificato nel Percorso di formazione (allegato 1).

f) Prova finale e conseguimento del titolo

Per essere ammessi all'esame finale di laurea in Ostetricia, lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto e conseguito una valutazione positiva degli apprendimenti di tirocinio.

La prova finale delle lauree triennali delle professioni sanitarie, con valore di esame di Stato abilitante alla professione, permette di valutare il raggiungimento delle competenze, delle conoscenze, le abilità previste dal profilo professionale seguendo l'apprendimento atteso in funzione dei Descrittori di Dublino (2004).

La prova finale si compone di:

- una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;

– redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione. L'elaborato, di natura sperimentale o teorico-applicativa, riguardante l'approfondimento di tematiche manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata. Su proposta del relatore, la tesi può essere redatta e discussa in lingua inglese. I criteri di valutazione comprendono la qualità dell'elaborato, l'efficacia della presentazione, la preparazione dimostrata dal candidato per gli obiettivi formativi attesi conseguiti nel Corso di Studio. Il punteggio di merito della prova finale, espresso in punteggi centodecimali, verrà attribuito da una Commissione costituita dal Coordinatore e da docenti del Corso di Studio sulla base della preparazione scientifica del candidato, delle sue capacità di approfondimento e di integrazione tra discipline diverse, del suo senso critico e delle sue abilità comunicative, dell'originalità della ricerca effettuata e delle possibili prospettive di ulteriori ricerche e di applicazione degli obiettivi formativi raggiunti.

L'abilitazione, ottenuta dal superamento dell'Esame di Stato, legittima l'ostetrica/o ad esercitare la propria professione rispecchiando le competenze previste nel profilo professionale (DM740/94) e nel codice deontologico.

Ulteriori informazioni sull'esame finale sono disponibili sul sito del corso di studio all'indirizzo:

<http://www.unife.it/medicina/ostetricia/laurearsi>

Modalità di svolgimento della prova finale

Alla preparazione della prova finale sono assegnati 6 CFU ripartiti in 'attività preparatoria alla tesi' (4 CFU) e 'Discussione e dissertazione' (2CFU).

La prova finale del CdS in Ostetricia segue le linee di indirizzo della Conferenza Permanente dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie (Linee di indirizzo per la prova finale dei Corsi di Laurea afferenti alle classi delle professioni sanitarie (DIM 19 febbraio 2009) avente valore di esame di stato per l'esercizio professionale- 12 settembre 2013). (<http://cplps.altervista.org/blog/wp-content/uploads/2011/07/Linee-indirizzo-esame-finale-Approvate-12-settembre-2013.pdf>)

La prova finale con valore di esame di Stato abilitante alla professione, si compone di una prova pratica nonché della redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione. Nella prova pratica a valenza applicativa lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative previste dallo specifico profilo professionale. I due Rappresentanti designati dall'Ordine Professionale Provinciale) sono coinvolti nella scelta delle suddette conoscenze e competenze da valutare e in tutte le procedure di merito per lo svolgimento della prova stessa.

La prova finale ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un laureando così come espresse dai Descrittori di Dublino e dal RAD del corso. In accordo al Processo di Bologna e ai successivi documenti di armonizzazione dei percorsi formativi Europei, sono oggetto di valutazione nella prova finale i seguenti ambiti:

- conoscenza e capacità di comprensione applicate *Applying knowledge and understanding*,
- autonomia di giudizio *Making judgements*,
- abilità comunicative *Communication skills*,
- capacità di apprendere *Learning skills*,

che corrispondono rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino.

La prova è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute. Per essere ammesso all'esame finale lo studente deve aver superato tutti gli esami e tirocini previsti dall'Ordinamento didattico.

L'esame di laurea tratta la discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore; può essere prevista la figura di un docente correlatore. Possono essere relatori di tesi le figure previste dal Regolamento studenti, inoltre può essere relatore anche una persona esterna all'Ateneo, in questo caso occorre che la sua nomina, limitatamente a quella seduta di laurea, sia autorizzata dal Responsabile della struttura didattica competente. Scopo della tesi è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. La tesi di laurea potrà essere redatta in lingua italiana o in lingua inglese.

Il punteggio finale di laurea è espresso in cento decimi (110) con eventuale lode ed è formato dalla media ponderata (o l'aritmetica qualora sia più conveniente) rapportata a 110 dei voti conseguiti

negli esami di profitto, e dalla somma delle valutazioni ottenute nella prova finale (pratica a valenza applicativa + tesi) che concorrono alla determinazione del voto finale. La prova pratica, a valenza applicativa, costituisce uno sbarramento: in caso di valutazione insufficiente, il candidato non può proseguire con la discussione della tesi, pertanto, la prova va ripetuta interamente nella seduta successiva.

Le due diverse parti dell'unica prova finale concorrono entrambe alla determinazione del voto finale. La Commissione - quando non già conteggiati nella carriera dello studente - può attribuire ulteriori punti fino a un massimo di 2 complessivi ai candidati che presentano delle lodi nelle prove di profitto degli Insegnamenti, e/o che hanno partecipato con esito positivo ai Programmi Erasmus/Socrates.

Determinazione del voto di laurea:

alla media ponderata/aritmetica dei voti degli esami espressa in 110 si sommano quelli della prova finale che è valorizzata con un punteggio massimo di 10 punti così suddivisi:

- da 0 a 5 punti per la prova pratica purché lo studente risulti idoneo nella stessa prova.
- da 0 a 5 punti per l'elaborato di tesi.

La domanda di laurea va presentata on-line, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo. L'abilitazione, ottenuta dal superamento dell'Esame di Stato, legittima l'Ostetrica/o ad esercitare la propria professione per le competenze previste nel profilo professionale (DM 740/94) e nel codice deontologico.

g) Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati

L'accesso al Corso di studi per trasferimento o passaggio è possibile solo nell'ambito delle procedure definite dal Bando di ammissione. Per ammissioni ed iscrizioni su anni successivi al primo, per chi non è iscritto al corso di laurea in Ostetricia di questo Ateneo, avvengono sulla base dei posti disponibili pubblicati con apposito avviso, e secondo quanto stabilito dal Bando di ammissione ad anni successivi al primo del Corso, pubblicato alla pagina web: <http://www.unife.it/it/iscriviti/trasferirsi/programmato>

Le richieste, a seguito di ammissione, di convalida d'esami o frequenze, da inoltrare al Consiglio del corso di studio o alla Commissione crediti, devono essere presentate nell'area riservata studiare.unife.it, meglio se corredate dai relativi programmi dei corsi, secondo quanto riportato all'indirizzo <http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/riconoscimenti>

Il Consiglio di corso di laurea esamina la carriera universitaria precedentemente svolta e decide le eventuali convalide, nei termini fissati dall'Ateneo in tema di riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti e dopo giudizio di congruità con gli obiettivi formativi e professionalizzanti del Corso di studi.

Il Consiglio di corso di laurea può delegare l'attività di valutazione ad una apposita Commissione crediti. Le delibere della Commissione sono immediatamente esecutive. Un esame convalidato dal Consiglio o dalla Commissione crediti non può essere nuovamente sostenuto dallo studente.

Art. 6 – Valutazione dell'attività didattica

Il Consiglio di CdS si avvale delle seguenti forme di valutazione dell'attività didattica:

- Gruppo di Riesame del Corso di Studi;
- Questionari valutazione didattica definiti dal Presidio della Qualità di Ateneo;
- segnalazioni dirette fornite dai rappresentanti degli studenti
- questionari specifici relativi ad attività o ad iniziative seminariali organizzate nell'ambito degli insegnamenti.

Art. 7 - Attività a scelta dello studente

Fermo restando quanto previsto dal Regolamento studentesse e studenti, in riferimento agli insegnamenti a libera scelta (di tipo D), il CdS ha inoltre delineato e strutturato una possibilità di scelta guidata, considerata a priori coerente con il percorso formativo e focalizzata su insegnamenti ritenuti di particolare interesse e rilevanza per la preparazione allo specifico professionale e nell'ambito della ricerca. La proposta del Corso di studi è dettagliata nel Percorso di formazione (allegato 1).

Gli insegnamenti scelti dagli studenti, e pertanto inseriti nel piano di studi, non possono essere modificati o sostituiti in corso d'anno. Non è possibile per gli studenti iscritti al Corso di studio effettuare la scelta di singoli "moduli" appartenenti a corsi integrati e insegnamenti presenti nell'offerta formativa di un corso di laurea magistrale +2.

Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

Fermo restando quanto disciplinato dagli articoli 42 e 43 del Regolamento studentesse e studenti, il Cds offre un'esperienza all'estero non strutturata agli studenti che ne fanno richiesta specifica. Questa può essere realizzata solo dopo aver concluso lo standard formativo in ottemperanza alla Direttiva 2005/36/CEE.

Per le specifiche sulle attività formative di tirocinio professionalizzante si rimanda all'art 12 del presente Regolamento.

Art. 9 - Modalità organizzative per gli studenti impegnati a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti con durata inferiore a quella normale del CdS

Il CdS in Ostetricia è a numero programmato nazionale. Non è quindi possibile iscriversi con durata diversa dalla normale.

Art. 10 - Procedure di accertamento per il riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e delle abilità professionali o esperienze di formazione pregressa

Fermo restando quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento studentesse e studenti, il Corso di studi prevede il riconoscimento di certificazioni informatiche e relative alla conoscenza della lingua inglese.

La richiesta di riconoscimento di certificazioni deve essere presentata nell'area riservata studiare.unife.it entro il 30 novembre a partire dall'anno di iscrizione in cui è previsto l'insegnamento per il quale si richiede il riconoscimento, secondo quanto riportato all'indirizzo <http://www.unife.it/it/iscriviti/isciversi/riconoscimenti>. La certificazione deve riportare data antecedente ed essere valida alla data di presentazione.

All'indirizzo <https://mfp.unife.it/> (corsi di studio) sono pubblicate le certificazioni riconosciute, la scadenza di presentazione della richiesta di riconoscimento, le modalità di determinazione del voto in trentesimi e di verbalizzazione. Altre tipologie di certificazioni di lingua o di Informatica diverse da quelle pubblicate sul sito <https://mfp.unife.it/> verranno valutate dal Consiglio del corso di studio o dalla Commissione crediti per una eventuale convalida del modulo di Inglese o Informatica.

Art. 11 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

Il corso di laurea in Ostetricia ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).

Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate anche dal gruppo di Riesame costituito dal Coordinatore del CdS, che lo coordina, da almeno un altro docente, dal Direttore delle attività didattiche, da uno studente, dal Manager Didattico di riferimento e da un rappresentante del mondo del lavoro.

Il Coordinatore del Corso di Studio è responsabile dell'organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di studio stesso.

Il Coordinatore del Corso quale ha diversi compiti i cui principali si possono così riassumere:
a) definisce gli obiettivi formativi e i contenuti didattici degli insegnamenti in collaborazione con il Direttore delle attività didattiche;

b) coordina il Corpo Docente e ne vigila sull'operato richiamando l'attenzione sulle criticità presenti e difficoltà organizzative rispetto a quanto definito nel regolamento didattico del CdS e dell'Ateneo;

c) redige la SUA-CdS, il rapporto di riesame annuale e ciclico in collaborazione con il Direttore delle attività didattiche e il MD;

d) monitora la gestione dell'attività didattica, sia durante lo svolgimento delle lezioni, che nei periodi di esame, verificando la corretta pubblicazione e gestione degli appelli d'esame, interfacciandosi con il MD e l'Ufficio carriera in caso di problemi organizzativi;

e) organizza e partecipa alle riunioni delle diverse commissioni in accordo con il MD e con il Direttore delle Attività Didattiche, quali ad esempio la Commissione Crediti, la Commissione per la valutazione delle domande di partecipazione ai bandi per incarichi didattici, la Commissione per gli esami abilitanti la professione e la Commissione per le lauree.

Il Direttore delle Attività Didattiche è responsabile di numerosi sottoprocessi e si avvale della collaborazione di un coordinatore didattico del Cds appartenente allo specifico professionale.

I sottoprocessi sono:

a) realizzare la programmazione e la gestione delle attività di tirocinio considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali e le normative europee;

b) progettare, gestire e valutare le attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutori dedicati e/o dei servizi;

c) promuovere il coordinamento degli insegnamenti disciplinari specifici facilitando l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionali assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali;

d) gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;

e) fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui e incontri programmati;

f) gestire le risorse in allineamento a quelle di budget della struttura sanitaria in cui ha sede il CdS;

g) promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;

h) garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica;

i) produrre relazioni e audit rispetto all'attività formativa professionale realizzata;

l) promuovere sperimentazioni e ricerca pedagogica nell'ambito delle attività professionalizzanti;

m) certificare le competenze professionali in conformità agli standard professionali definiti.

Il Direttore delle attività didattiche è nominato dal Consiglio di Corso di Studio tra i docenti del cds appartenenti allo specifico profilo professionale del Corso di Studio e deve essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della Classe di Laurea corrispondente.

Annualmente, il Consiglio di CdS approva il riesame annuale e la Scheda SUA-CdS. A questo fine sono tenute riunioni periodiche durante tutto l'anno. Particolare attenzione è rivolta a tenere conto delle osservazioni formulate nella Commissione paritetica studenti-docenti.

Annualmente sono esaminati i principali dati inerenti:

- ingresso, regolarità e uscita dei discenti del CdS;

- opinione di studenti e laureandi sul CdS;
- sbocco occupazionale dei laureati.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi correttivi.

Al fine di sviluppare maggiori sinergie con il mondo del lavoro e il territorio, è costituito un Comitato di Indirizzo che facilita e promuove i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando il percorso di formazione alle esigenze del mondo del lavoro, collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate, monitorando l'adeguamento del curriculum offerto alle indicazioni del mondo del lavoro e valutando l'efficacia degli esiti occupazionali. Il Comitato di Indirizzo è formato dal Coordinatore del Corso di Studi, che lo presiede, dai rappresentanti dei docenti del corso di studi, dal Manager didattico, dai rappresentanti delle parti sociali interessate (rappresentanti di enti pubblici o privati interessati a specifici settori e/o professioni, associazioni di imprese, ordini professionali) e dai rappresentanti degli studenti. Gli incontri, periodici, sono verbalizzati e presentati nei Consiglio di Corso e contribuiscono ai Rapporti di riesame e alla valutazione della proposta didattica.

Articolo 12 - Tirocinio professionalizzante finalizzato al conseguimento dell'abilitazione per l'esercizio della professione di Ostetrico/a, da svolgersi nel periodo pre-laurea

A) Norme generali

Il tirocinio professionalizzante:

- è volto ad accertare le competenze core che identificano i valori, le conoscenze, i comportamenti e le abilità essenziali della professione relative al saper fare e al saper essere ostetrico/a. In particolare, consiste nell'applicare la metodologia ostetrica per esercitare le competenze assistenziali specialistiche in ambiti clinici ad alta complessità; sperimentare in maniera graduale l'assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di professionisti esperti dello stesso profilo; applicare la metodologia dell'intervento educativo sia in ambito di promozione alla salute, sia di educazione terapeutica;
- dura complessivamente nei tre anni 1800 ore corrispondenti a 60 CFU suddivisi in: al primo anno 420 ore corrispondenti a 14 CFU; al secondo anno 600 ore corrispondenti a 20 CFU; al terzo anno 780 ore corrispondenti a 26 CFU;
- all'interno delle ore di tirocinio, vengono svolte attività formative professionalizzanti volte: al primo anno, ad applicare i principi della metodologia assistenziale ostetrica per esercitare le competenze assistenziali di base in ambiti professionali a bassa/media complessità; al secondo anno, ad applicare la metodologia ostetrica per esercitare le competenze assistenziali specialistiche in ambiti ostetrici e ginecologici a media /alta complessità; al terzo anno, ad applicare la metodologia ostetrica per esercitare le competenze assistenziali specialistiche in ambiti clinici ad alta complessità a sperimentare in maniera graduale l'assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di professionisti esperti dello stesso profilo e ad applicare la metodologia dell'intervento educativo sia in ambito di promozione alla salute che di educazione terapeutica;
- la frequenza del periodo di tirocinio svolto dallo studente avviene sotto la diretta responsabilità e a cura della guida di tirocinio, affidata dal docente di tirocinio. La guida di tirocinio ne rilascia formale attestazione ed esprime, dopo aver valutato i risultati relativi alle competenze dimostrate, una valutazione formale;

- si intende superato solo in caso di conseguimento del giudizio di idoneità per ciascuno dei periodi di tirocinio svolti. Per accedere all'anno accademico successivo è necessario avere superato l'esame di tirocinio.

Lo studente sarà in grado di raggiungere le competenze professionali al termine dei tirocini che sono di seguito riassunte:

- nell'ambito assistenziale della Midwifery care-cure-educator, dimostra l'autonomia per la presa in carico della popolazione femminile esprimendo le competenze relative all'informazione, all'educazione e all'orientamento della donna e la coppia alla prevenzione dei principali problemi prioritari di salute nonché attuazione di programmi di screening sulla popolazione. Dimostra di saper collaborare ai piani di screening sia di prevenzione primaria che secondaria e collaborare con il *team* assistenziale nella prevenzione terziaria;
- nell'ambito preventivo, è in grado di scegliere e realizzare programmi di salute efficaci, basati sulle evidenze scientifiche e sulla sicurezza e che tengano conto dei valori espressi da parte dell'utenza assistita. Capacità di utilizzare abilità di comunicazione appropriate (verbali, non verbali e scritte) con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata, così come professionista integrato in un *team* multiprofessionale;
- nell'ambito gestionale organizzativo, dimostra di saper applicare i principi di programmazione ed organizzazione dei servizi sanitari nell'area materno-infantile e nel dipartimento materno-infantile e salute della donna con progressiva assunzione di autonomia di giudizio per lo specifico della professione Ostetrica, collaborando a programmi di applicazione dei principi del risk management e delle normative vigenti relative all'esercizio professionale e in materia socio-sanitaria sulla tutela della maternità consapevole. Inoltre, pianifica, in collaborazione con il *team* di cura e in relazione ai vincoli organizzativi, il piano di cura, dimostrando collaborazione nella continuità assistenziale dei percorsi diagnostici terapeutici integrati in linea con la "governance";
- nell'ambito della metodologia della ricerca, dimostra di ricercare e considerare per prendere le decisioni cliniche le migliori evidenze disponibili oltre alla propria esperienza e al razionale teorico, ai valori del paziente e alla fattibilità nel contesto organizzativo. Capacità di introdurre, mantenere e verificare nel tempo "performance" di buona pratica ostetrica EBO nell'assistenza al travaglio-parto; dimostra capacità di adozione di strumenti di governo clinico ostetrico e capacità di un approccio integrato alla sicurezza e alla qualità complessiva delle cure ostetriche. Capacità di interpretare e applicare i risultati della ricerca alla pratica ostetrico-neonatale e ginecologica e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina ostetrica. Condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo utilizzando tecniche e indicatori di valutazione nazionali ed internazionali per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- nell'ambito della comunicazione/relazione, dimostra capacità di ascolto attivo sia verso l'utente che verso le altre figure professionali, applicando strategie di comunicazione verbale e non verbale e modelli di comunicazione assertivi. Dimostra di accogliere senza pregiudizio le opinioni e i retroterra culturali altrui, dimostra capacità di autovalutazione rispetto all'efficacia delle relazioni e del lavoro in gruppo. Ha nella comunicazione un atteggiamento proattivo, rapportato però alle specifiche età, etnie, in quanto il sapere comunicare costituisce parte integrante dell'agire professionale;

- nell'ambito della responsabilità professionale, dimostra nelle diverse situazioni del percorso formativo di saper applicare i principi di etica e deontologia professionale sia nel linguaggio che nelle azioni. Si assume la responsabilità delle attività svolte e del loro risultato, dimostrando riflessione, autocritica e capacità di dimostrare un atteggiamento proattivo circa eventuali errori;
- nell'ambito della formazione/autoformazione, contribuisce in modo propositivo alla definizione dei suoi obiettivi formativi sia nella sede formativa sia in tirocinio e alla loro pianificazione. Contribuisce in modo responsabile al contratto di tirocinio, effettua in modo sincero le autovalutazioni rispetto ai suoi apprendimenti. Richiede ed accetta il feedback dalle guide di tirocinio proponendo e rendendosi disponibile ad approfondimenti e alla modifica del suo agire.

B) Norme specifiche

Le attività formative di tirocinio professionalizzante sono indicate nel piano di studio per un totale di 60 CFU.

Il Direttore delle attività didattiche si può avvalere, laddove ritiene necessario, di un docente di tirocinio.

Gli obiettivi formativi generali del tirocinio sono stilati secondo il core competence del tirocinio. Le strutture, potenziali sedi di tirocinio, devono essere rispondenti ai requisiti stabiliti dalla normativa e alle necessità formative degli studenti.

Il Direttore delle attività didattiche (e /o il docente di tirocinio) approva gli obiettivi specifici, le singole modalità di svolgimento delle attività di tirocinio e stages ritenute funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati per il Corso di Studi, i principi e strumenti della didattica tutoriale, le procedure per la effettuazione dei tirocini, le modalità di rilevamento della frequenza e della valutazione della competenza degli studenti.

I crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali specifiche del profilo.

Il tirocinio professionale può comprendere:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- report, progetti di educazione terapeutica, pianificazioni assistenziali.

C) Norme attuative

La scheda di valutazione, che riporta obiettivi tempi e modalità di apprendimento dello studente, si ritiene come un accordo scritto tra studente, guida di tirocinio e sede formativa.

Il Direttore delle attività didattiche assegna alla guida di tirocinio lo studente attraverso la mail istituzionale di entrambi, allegando alla comunicazione di inizio tirocinio la scheda di valutazione che

definisce gli obiettivi ed il tempo di apprendimento. L'apprendimento pratico di tirocinio è sviluppato in modo collaborativo dalle parti, attribuendo progressiva responsabilità allo studente.

La guida di tirocinio è tenuta alla valutazione in itinere per "diagnosticare" eventuali gap di apprendimento e prevedere i tempi di recupero degli stessi.

Le figure che rientrano all'interno del processo sono: il Direttore dell'attività didattica, il Coordinatore didattico del Cds e le Guide di tirocinio. Le frequenze relative al tirocinio e a tutte le attività formative professionalizzanti sono registrate sul modulo delle presenze che lo studente ha in dotazione che riporta la firma giornaliera della guida di tirocinio che sarà consegnato periodicamente alla sede formativa per la registrazione delle ore svolte di tirocinio.

Art. 13 – Disposizioni finali

Gli allegati costituiscono parti integranti e sostanziali del presente regolamento e la loro modifica deve essere deliberata dalle strutture didattiche competenti.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Studentesse e studenti.

Allegati

Allegato 1 – Percorso di Formazione

Allegato 2 – Matrice di Tuning

Allegato 3 – Tutor coordinatori e guide di tirocinio, relative sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio



Corso di laurea in **OSTETRICIA**

(abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

Classe L/SNT1 - LAUREE NELLE PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE E
PROFESSIONE SANITARIA OSTETRICA/O (DM 270/04)

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE **ANNO ACCADEMICO 2022/2023**

IL DOCUMENTO POTRÀ SUBIRE INTEGRAZIONI O VARIAZIONI

Sito del corso di studio	http://www.unife.it/medicina/ostetricia
Coordinatore del Corso di studio	Prof. Pantaleo Greco pantaleo.greco@unife.it http://docente.unife.it/pantaleo.greco
Direttrice delle attività didattiche	Dott.ssa Rosaria Cappadona rosaria.cappadona@unife.it http://docente.unife.it/rosaria.cappadona
Manager didattico	Dott.ssa Sara Marangon manager045@unife.it http://www.unife.it/medicina/ostetricia/allegati/manager-didattico

Servizi agli studenti	Pagina web Iscriverti http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi Pagina web Unife per Te http://www.unife.it/it/x-te
------------------------------	--

REQUISITI DI AMMISSIONE	
Titolo necessario all'accesso	Diploma di scuola secondaria superiore ovvero altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo
Modalità per l'accesso	PROGRAMMATO NAZIONALE – L'accesso al corso di laurea è programmato a livello nazionale (numero chiuso). L'immatricolazione al corso è subordinata al superamento di un'apposita prova di ammissione ed in base ad un contingente di posti, indicato per ogni anno accademico sul bando di ammissione . Il numero dei posti per l'ammissione al primo anno di corso, le modalità ed il contenuto della prova vengono stabiliti con decreti ministeriali. <u>Il programma della prove e le modalità di ammissione sono indicate sul BANDO DI AMMISSIONE consultabile all'indirizzo web: http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/immatricolarsi/corsi-di-studio-a-numero-programmato</u>
Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA): criteri per la loro determinazione e modalità di recupero	L'accertamento dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) sarà effettuato tenendo conto del punteggio ottenuto dai candidati nella prova d'ammissione. In particolare, tale obbligo aggiuntivo sarà definito sulla base di una statistica effettuata con i risultati conseguiti nella prova parziale di Biologia dai candidati che risulteranno vincitori nella formulazione della prima graduatoria. Il criterio che definisce tale carenza è rappresentato da un punteggio uguale o inferiore a 3 (tre) nella materia di Biologia : tutti coloro che avranno conseguito in tale disciplina un punteggio uguale o inferiore al minimo stabilito, saranno immatricolati con obbligo formativo aggiuntivo. Tale valore sarà preso come riferimento anche per calcolare l'eventuale OFA dei potenziali candidati ripescati nelle fasi successive alla prima graduatoria. L'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei

	<p>voti: la verifica infatti non produce una valutazione; una volta assolto l'obbligo, inoltre, non si acquisiscono crediti.</p> <p>Per il superamento degli OFA il Corso di Studio organizza un corso di recupero (a frequenza non obbligatoria).</p> <p>Per assolvere il debito Formativo (OFA) lo studente deve superare una delle seguenti opzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'esame eventualmente previsto al termine dello specifico corso di recupero; 2. la prova parziale per il modulo di Biologia del Piano degli studi 3. l'intero insegnamento integrato a cui appartiene il modulo di Biologia; <p>Nel caso lo studente risulti con precisi obblighi formativi aggiuntivi (OFA), potrà assolverli entro la scadenza per l'iscrizione al secondo anno di corso deliberata annualmente dagli Organi Accademici, attraverso le modalità indicate nella pagina web www.unife.it/medicina/ostetricia/ofa</p>
	DURATA DEL CORSO DI STUDIO
Durata normale del corso	La durata normale del corso di studio è di TRE anni. Il titolo si consegue dopo il superamento di tutte le attività previste dal piano degli studi e l'acquisizione di 180 crediti.
Modalità organizzative: iscrizioni a tempo parziale o con durata inferiore a quella normale	Non è possibile l'immatricolazione con durata diversa dalla normale per i corsi di studio ad accesso programmato.

SCADENZE	
Immatricolazioni al I° anno	Le scadenze per l'immatricolazione al corso di laurea e per le eventuali fasi di ripescaggio sono indicate nel BANDO D'AMMISSIONE , consultabile all'indirizzo: http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/immatricolarsi/corsi-di-studio-a-numero-programmato
Iscrizioni agli anni successivi al I°	Per iscriversi a un anno successivo al primo, è necessario il pagamento della prima rata di tasse del nuovo anno, nel rispetto delle scadenze riportate al link: http://www.unife.it/it/iscriviti/pagare/tasse
Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizione con abbreviazione di corso	Le ammissioni ed iscrizioni su anni successivi al primo, per chi non è iscritto al corso di laurea in Ostetricia di questo Ateneo, avvengono sulla base dei posti disponibili pubblicati con apposito avviso, e secondo quanto stabilito dal Bando di ammissione ad anni successivi al primo del Corso, pubblicato alla pagina web: http://www.unife.it/it/iscriviti/trasferirsi/programmato
Compilazione piano degli studi	<p>Il piano degli studi deve essere compilato nel periodo deliberato annualmente dagli Organi Accademici.</p> <p>Tutte le informazioni per compilare il piano degli studi sono reperibili alla pagina web: http://www.unife.it/it/x-te/studiare/piani-di-studio</p> <p>Non è possibile inserire nel piano degli studi di un corso di laurea triennale insegnamenti presenti nell'offerta formativa di un corso di laurea magistrale (+2).</p> <p>Gli insegnamenti scelti dagli studenti, e pertanto inseriti nel piano di studi, non possono essere modificati o sostituiti in corso d'anno.</p> <p>Non è possibile per gli studenti iscritti al Corso di studio effettuare la scelta di singoli "moduli" appartenenti a corsi integrati.</p>
RICONOSCIMENTO DI CONOSCENZE, COMPETENZE E DELLE ABILITÀ PROFESSIONALI O ESPERIENZE DI FORMAZIONE PREGRESSA	
Riconoscimento di esami	<p>Le richieste di convalida d'esami o frequenze, da inoltrare al Consiglio del corso di studio o alla Commissione crediti, devono essere presentate nell'area riservata studiare.unife.it, meglio se corredate dai relativi programmi dei corsi, secondo quanto riportato all'indirizzo http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/riconoscimenti</p> <p>Il Consiglio di corso di laurea esamina la carriera universitaria precedentemente svolta e decide le eventuali convalide, nei termini fissati dall'Ateneo in tema di riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti.</p> <p>Il Consiglio di corso di laurea può delegare l'attività di valutazione ad una apposita Commissione crediti. Le delibere della Commissione sono immediatamente esecutive. Un esame convalidato dal Consiglio o dalla Commissione crediti non può essere nuovamente sostenuto dallo studente.</p>
Riconoscimento di certificazioni	La richiesta di riconoscimento di certificazioni (es. linguistiche, informatiche, ecc.) deve essere presentata nell'area riservata studiare.unife.it entro il 30 novembre a partire dall'anno di iscrizione in cui è previsto l'insegnamento per il quale si richiede il riconoscimento, secondo quanto riportato all'indirizzo http://www.unife.it/it/iscriviti/iscriversi/riconoscimenti . La certificazione deve riportare data antecedente ed essere valida alla data di presentazione.

	All'indirizzo https://mfp.unife.it/ (corsi di studio) sono pubblicate le certificazioni riconosciute, la scadenza di presentazione della richiesta di riconoscimento, le modalità di determinazione del voto in trentesimi e di verbalizzazione. Altre tipologie di certificazioni di lingua o di Informatica diverse da quelle pubblicate sul sito https://mfp.unife.it/ verranno valutate dal Consiglio del corso di studio o dalla Commissione crediti per una eventuale convalida dell'insegnamento di Lingua o Informatica.
--	--

MODALITÀ ED ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
Modalità di svolgimento	Il corso di studio sviluppa la sua didattica in presenza .
Frequenza	La frequenza alle lezioni ed esercitazioni/tirocini è OBBLIGATORIA . In particolare, è valida la frequenza di almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun modulo e del 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso. L'attestazione di frequenza viene data d'ufficio a tutti gli studenti iscritti; nel caso in cui lo studente non abbia frequentato la percentuale di ore stabilita dal docente, il titolare dell'insegnamento potrà comunicare per iscritto alla Segreteria studenti, al termine del semestre, i nominativi di tali studenti. Nella carriera scolastica verrà registrata una frequenza non ottenuta, che dovrà essere recuperata l'A.A. successivo, tenendo conto di eventuali sbarramenti fra un anno di corso e l'altro.
Calendario didattico	Il calendario didattico è consultabile al sito: http://www.unife.it/medicina/ostetricia/studiare/allegati/calendario-didattico PERIODI DIDATTICI a.a. 2022/2023 1 semestre: dal 1 ottobre 2022 al 14 gennaio 2023 2 semestre: dal 1 marzo 2023 al 31 maggio 2023 SESSIONI D'ESAME a.a. 2022/2023 1° sessione: dal 15 gennaio al 28 febbraio 2° sessione: dal 1 giugno al 31 luglio 3° sessione: dal 1 al 30 settembre 4° sessione (di Recupero): dal 15 gennaio al 28 febbraio Orario delle lezioni: http://www.unife.it/medicina/ostetricia/orari Il CALENDARIO DEGLI ESAMI è consultabile al sito: studiare.unife.it , alla voce "bacheca appelli"
Sessioni di Laurea	Le date delle sedute di laurea sono consultabili on line dal sito: https://mfp.unife.it/ (corsi di studio).
Prova finale	Le caratteristiche della prova finale, nonché le modalità di svolgimento sono descritte alla pagina web: http://www.unife.it/medicina/ostetricia/laurearsi/esame-finale

Struttura e ordinamento del corso di studio

Attività formative	A = di base	A1 = Scienze propedeutiche A2 = Scienze biomediche A3 = Primo soccorso
	B = caratterizzanti	B1 = Scienze ostetriche B2 = Scienze umane e psicopedagogiche B3 = Scienze medico-chirurgiche B4 = Prevenzione Servizi Sanitari e Radioprotezione B5 = Interdisciplinari e cliniche B6 = Management sanitario B7 = Scienze interdisciplinari B8 = Tirocinio differenziato per specifico profilo
	C = affini o integrative	
	D = a scelta dello studente	
	E = lingua straniera	Inglese
	E = prova finale	Attività formative relative alla preparazione/dissertazione della prova finale
	F	attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi.
SSD	Settore Scientifico Disciplinare	
TAF	Tipologia Attività Formativa	
CFU e tipologia	Credito Formativo Universitario (T: teorico - P: pratico)	
Tipo corso	CS: corso singolo, CI: corso integrato (formato da più moduli)	
Modulo	Unità didattica che fa parte di un insegnamento attivato come corso integrato.	
Tipo insegnamento	T: teorico, P: pratico, OB: obbligatorio, SC: a scelta dello studente	
Tipo esame	S: singolo, A: accorpato (con la disciplina di cui al numero indicato)	

Rapporto CFU/ore secondo D.M. 270/04

tipo di attività didattica	ore di attività didattica assistita per credito	ore di studio individuali corrispondenti per credito	ore complessive di lavoro di apprendimento per credito
CFU Teorico (TAF A, B)	8	22	30
CFU Teorico (TAF C)	8	22	30
CFU Teorico (TAF D)	8	22	30
CFU Pratico (TAF A, B)	12	18	30
CFU Pratico (TAF C)	12	18	30
CFU Pratico (TAF D)	12	18	30
Laboratori, esercitazioni, seminari	12	18	30
Tirocinio	30	0	30
prova finale	10	20	30

PIANO DI STUDIO
STUDENTI IMMATRICOLATI NEL 2022-2023
PRIMO ANNO
Coorte 2022-2023

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
1	Basi molecolari della vita					7		CI	S
	Chimica medica	BIO/10	A2	1			8		
	Biochimica	BIO/10	A2	1			8		
	Biologia applicata	BIO/13	A2	1			8		
	Genetica medica	MED/03	A2	1			8		
	Fisica	FIS/07	A1	1			8		
	Informatica	INF/01	B7	1			8		
	Statistica medica	MED/01	A1	1			8		
2	Basi morfologiche della vita					5		CI	S
	Anatomia umana	BIO/16	A2	4			32		
	Istologia	BIO/17	A2	1			8		
3	Scienze ostetriche e ginecologiche					10		CI	S
	Endocrinologia	MED/13	B5	1			8		
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B5	2			16		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	3			24		
	Psicologia generale	M-PSI/01	A1	1			8		
	Inglese	L-LIN/12	E	3			24		
4	Attività formative professionalizzanti primo anno (primo semestre – no esame)					8		CI	A con n. 9
	Tirocinio primo anno primo semestre	MED/47	B8		6		180		
	Laboratori primo anno primo semestre	MED/47	F		1		12		
	Seminario di diagnostica ginecologica	MED/40	F		1		12		
5	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
Totale crediti PRIMO anno primo semestre						31			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
6	Basi funzionali della vita					6		CI	S
	Fisiologia umana	BIO/09	A2	4			32		
	Microbiologia e microbiologia clinica	MED/07	A2	2			16		
7	Approccio multidisciplinare nelle patologie ginecologiche					7		CI	S
	Patologia generale	MED/04	A2	1			8		
	Patologia clinica	MED/05	B3	1			8		
		MED/15	B5	1			8		
	Farmacologia	BIO/14	A3	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	3			24		
8	Promozione e mantenimento alla salute					6		CI	S
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	A3	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Sicurezza negli ambienti di lavoro	MED/44	B4	1			8		
	Igiene generale	MED/42	A1	1			8		
	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sanitaria	IUS/09	B6	1			8		
9	Attività formative professionalizzanti primo anno					9		CI	A con n. 4 - esame
	Tirocinio primo anno secondo semestre	MED/47	B8		8		240		
	Seminario	MED/42	F		1		12		
10	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
Totale crediti PRIMO anno secondo semestre						29			

TOTALE CREDITI 1° ANNO						60			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

SECONDO ANNO
Coorte 2022-2023
(Attivo nel 2023-2024)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
11	Patologia clinica e fisiopatologia della riproduzione umana					7		CI	S
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	2			16		
	Medicina interna	MED/09	A3	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	3			24		
	Farmacologia	BIO/14	B3	1			8		
12	Medicina pre e perinatale, pediatria					6		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	3			24		
	Pediatria generale e specialistica	MED/38	B3	1			8		
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	2			16		
13	Patologia clinica in ginecologia e scienze interdisciplinari					5		CI	S
	Anestesiologia	MED/41	B5	1			8		
	Anatomia patologica	MED/08	B3	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	1			8		
14	Attività formative professionalizzanti secondo anno (primo semestre – no esame)					11		CI	A con n. 19
	Tirocinio	MED/47	B8		10		300		
	Seminario delle attività formative professionalizzanti	MED/47	F		1		12		
15	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
Totale crediti SECONDO anno primo semestre						30			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
16	Ostetricia e ginecologia nella criticità vitale					7		CI	S
	Chirurgia generale	MED/18	B3	2			16		
	Anestesia e rianimazione	MED/41	A3	2			16		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Radioprotezione	MED/36	B4	1			8		
17	Fisiopatologia del parto e neonatologia					5		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	1			8		
	Pediatria generale e specialistica	MED/38	B5	1			8		
	Psicologia generale	M-PSI/01	A1	1			8		
18	Fisiopatologia del puerperio					5		CI	S
	Discipline demoeoantropologiche	M-DEA/01	A1	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Psicologia generale	M-PSI/01	A1	1			8		
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	1			8		
19	Attività formative professionalizzanti secondo anno					12		CI	A con n. 14 - esame
	Tirocinio	MED/47	B8		10		300		
	Seminario delle attività formative professionalizzanti	MED/38	F		1		12		
	Laboratori professionali	MED/47	F		1		12		
20	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
Totale crediti SECONDO anno secondo semestre						30			

TOTALE CREDITI 2° ANNO						60			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

TERZO ANNO
Coorte 2022-2023
(Attivo nel 2024-2025)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
21	Patologia ostetrica e primo soccorso					6		CI	S
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	A3	1			8		
	Pediatria generale e specialistica	MED/38	B5	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Nefrologia	MED/14	B5	1			8		
	Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	B5	1			8		
22	Organizzazione e qualità dell'assistenza					6		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Economia applicata al management sanitario	SECS-P/07	B6	1			8		
	Sociologia generale	SPS/07	B2	2			16		
	Medicina legale	MED/43	B4	1			8		
23	Metodologia della ricerca, deontologia professionale					4		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	B7	1			8		
	Igiene generale	MED/42	A1	1			8		
24	Attività formative professionalizzanti terzo anno (primo semestre – no esame)					11		CI	A con n. 27
	Tirocinio (no esame)	MED/47	B8		10		300		
	Seminario delle attività formative professionalizzanti	MED/47	F		1		12		
25	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
Totale crediti TERZO anno primo semestre						28			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
26	Patologia ginecologica, principi di oncologia, senologia					7		CI	S
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	A3	2			16		
	Oncologia medica	MED/06	B5	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/45	B1	2			16		
	Chirurgia plastica	MED/19	B5	1			8		
	Psichiatria	MED/25	C	1			8		
27	Attività formative professionalizzanti terzo anno					18		CI	A con n. 23 - esame
	Tirocinio	MED/47	B8		16		480		
	Laboratori professionali	MED/47	F		1		12		
	Seminari delle attività formative professionalizzanti	MED/40	F		1		12		
28	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
	Attività preparatoria alla tesi	PROFIN_S	E			4	40		
	Discussione della dissertazione	PROFIN_S	E			2	20		
Totale crediti TERZO anno secondo semestre						32			

TOTALE CREDITI 3° ANNO	60		
-------------------------------	-----------	--	--

SECONDO ANNO
Coorte 2021-2022
(Attivo nel 2022-2023)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Credit T	Credit P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
11	Patologia clinica e fisiopatologia della riproduzione umana					7		CI	S
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	2			16		
	Medicina interna	MED/09	A3	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	3			24		
	Farmacologia	BIO/14	B3	1			8		
12	Medicina pre e perinatale, pediatria					6		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	3			24		
	Pediatria generale e specialistica	MED/38	B3	1			8		
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	2			16		
13	Patologia clinica in ginecologia e scienze interdisciplinari					5		CI	S
	Anestesiologia	MED/41	B5	1			8		
	Anatomia patologica	MED/08	B3	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	1			8		
14	Attività formative professionalizzanti secondo anno (primo semestre – no esame)					11		CI	A con n. 19
	Tirocinio	MED/47	B8		10		300		
	Seminario delle attività formative professionalizzanti	MED/47	F		1		12		
15	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
Totale crediti SECONDO anno primo semestre						30			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Credit T	Credit P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
16	Ostetricia e ginecologia nella criticità vitale					7		CI	S
	Chirurgia generale	MED/18	B3	2			16		
	Anestesia e rianimazione	MED/41	A3	2			16		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Radioprotezione	MED/36	B4	1			8		
17	Fisiopatologia del parto e neonatologia					5		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	1			8		
	Pediatria generale e specialistica	MED/38	B5	1			8		
	Psicologia generale	M-PSI/01	A1	1			8		
18	Fisiopatologia del puerperio					5		CI	S
	Discipline demoetnoantropologiche	M-DEA/01	A1	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Psicologia generale	M-PSI/01	A1	1			8		
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	B3	1			8		
19	Attività formative professionalizzanti secondo anno					12		CI	A con n. 14 - esame
	Tirocinio	MED/47	B8		10		300		
	Seminario delle attività formative professionalizzanti	MED/38	F		1		12		
	Laboratori professionali	MED/47	F		1		12		
20	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
Totale crediti SECONDO anno secondo semestre						30			

TOTALE CREDITI 2° ANNO						60			
-------------------------------	--	--	--	--	--	-----------	--	--	--

TERZO ANNO
Coorte 2021-2022
(Attivo nel 2023-2024)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
21	Patologia ostetrica e primo soccorso					6		CI	S
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	A3	1			8		
	Pediatria generale e specialistica	MED/38	B5	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Nefrologia	MED/14	B5	1			8		
	Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	B5	1			8		
22	Organizzazione e qualità dell'assistenza					6		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Economia applicata al management sanitario	SECS-P/07	B6	1			8		
	Sociologia generale	SPS/07	B2	2			16		
	Medicina legale	MED/43	B4	1			8		
23	Metodologia della ricerca, deontologia professionale					4		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	B7	1			8		
	Igiene generale	MED/42	A1	1			8		
24	Attività formative professionalizzanti terzo anno (primo semestre – no esame)					11		CI	A con n. 27
	Tirocinio (no esame)	MED/47	B8		10		300		
	Seminario delle attività formative professionalizzanti	MED/47	F		1		12		
25	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
Totale crediti TERZO anno primo semestre						28			

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
26	Patologia ginecologica, principi di oncologia, senologia					7		CI	S
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	A3	2			16		
	Oncologia medica	MED/06	B5	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/45	B1	2			16		
	Chirurgia plastica	MED/19	B5	1			8		
	Psichiatria	MED/25	C	1			8		
27	Attività formative professionalizzanti terzo anno					18		CI	A con n. 23 - esame
	Tirocinio	MED/47	B8		16		480		
	Laboratori professionali	MED/47	F		1		12		
	Seminari delle attività formative professionalizzanti	MED/40	F		1		12		
28	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
	Attività preparatoria alla tesi	PROFIN_S	E			4	40		
	Discussione della dissertazione	PROFIN_S	E			2	20		
Totale crediti TERZO anno secondo semestre						32			

TOTALE CREDITI 3° ANNO							60		
-------------------------------	--	--	--	--	--	--	-----------	--	--

TERZO ANNO
COORTE 2020-2021
(attivo nel 2022-2023)

Primo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
21	Patologia ostetrica e primo soccorso					6		CI	S
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	A3	1			8		
	Pediatria generale e specialistica	MED/38	B5	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Nefrologia	MED/14	B5	1			8		
	Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	B5	1			8		
22	Organizzazione e qualità dell'assistenza					6		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Economia applicata al management sanitario	SECS-P/07	B6	1			8		
	Sociologia generale	SPS/07	B2	2			16		
	Medicina legale	MED/43	B4	1			8		
23	Metodologia della ricerca, deontologia professionale					4		CI	S
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/47	B1	2			16		
	Sistemi di elaborazione delle informazioni	ING-INF/05	B7	1			8		
	Igiene generale	MED/42	A1	1			8		
24	Attività formative professionalizzanti terzo anno (primo semestre – no esame)					11		CI	A con n. 27
	Tirocinio (no esame)	MED/47	B8		10		300		
	Seminario delle attività formative professionalizzanti	MED/47	F		1		12		
25	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
	Totale crediti TERZO anno primo semestre	28							

Secondo Semestre

N	Insegnamento	SSD	TAF	Crediti T	Crediti P	Tot CFU	Ore frontali T + P	Tipo corso	Tipo esame
26	Patologia ginecologica, principi di oncologia, senologia					7		CI	S
	Ginecologia e ostetricia	MED/40	A3	2			16		
	Oncologia medica	MED/06	B5	1			8		
	Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	MED/45	B1	2			16		
	Chirurgia plastica	MED/19	B5	1			8		
	Psichiatria	MED/25	C	1			8		
27	Attività formative professionalizzanti terzo anno					18		CI	A con n. 23 - esame
	Tirocinio	MED/47	B8		16		480		
	Laboratori professionali	MED/47	F		1		12		
	Seminari delle attività formative professionalizzanti	MED/40	F		1		12		
28	Corsi a scelta dello studente		D	1		1	8	CS	S
	Attività preparatoria alla tesi	PROFIN_S	E			4	40		
	Discussione della dissertazione	PROFIN_S	E			2	20		
	Totale crediti TERZO anno secondo semestre	32							

TOTALE CREDITI 3° ANNO	60		
-------------------------------	-----------	--	--

CORSI A SCELTA DELLO STUDENTE

L'elenco sotto riportato è indicativo. Potrebbero essere apportate delle modifiche che verranno pubblicate in internet sul sito: <http://www.unife.it/it/x-te/studiare/piani-di-studio> nel modulo di scelta degli insegnamenti 2022/23

Insegnamenti	SSD	ORE	Crediti	Anno/Semestre
Studio della comunicazione e del comportamento interattivo umano. Relazione operatore-paziente	M-PSI/01	8	1	I anno I semestre
Ruolo del conduttore nei corsi di accompagnamento alla nascita	MED/47	8	1	I anno II semestre
Promozione e tutela della salute psicosessuale in età giovanile	MED/47	8	1	II anno I semestre
Promozione e sostegno dell'allattamento al seno	MED/47	8	1	II anno II semestre
Rimedi naturali in gravidanza: integratori e fitoterapici nella pratica clinica*	MED/40	8	1	III anno I semestre
Prevenzione e cura dei disordini del pavimento pelvico*	MED/47	8	1	III anno II semestre

*Dal 2022/23 rapporto orario applicato sarà T=8 h/cfu

Le coperture degli insegnamenti sono consultabili alla voce "Programmi, insegnamenti e docenti" del sito del Corso di Studio.

<p>Propedeuticità</p>	<p>Agli effetti dell'ammissione agli esami di profitto, è necessario rispettare le seguenti propedeuticità:</p> <p>A.A. 2022-2023</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Esame non sostenibile:</th> <th>Se non si è superato:</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scienze ostetriche e ginecologiche</td> <td>Basi morfologiche della vita</td> </tr> <tr> <td>Promozione e mantenimento alla salute</td> <td>1. Basi funzionali della vita: 2. Approccio multidisciplinare nelle patologie ginecologiche</td> </tr> <tr> <td>Fisiopatologia del parto e neonatologia</td> <td>1. Patologia clinica e fisiopatologia della riproduzione umana 2. Medicina pre e perinatale, pediatria</td> </tr> <tr> <td>Attività formative professionalizzanti del 2° anno</td> <td>Attività formative professionalizzanti del 1° anno</td> </tr> <tr> <td>Attività formative professionalizzanti del 3° anno</td> <td>Attività formative professionalizzanti del 1° e del 2° anno</td> </tr> </tbody> </table>	Esame non sostenibile:	Se non si è superato:	Scienze ostetriche e ginecologiche	Basi morfologiche della vita	Promozione e mantenimento alla salute	1. Basi funzionali della vita: 2. Approccio multidisciplinare nelle patologie ginecologiche	Fisiopatologia del parto e neonatologia	1. Patologia clinica e fisiopatologia della riproduzione umana 2. Medicina pre e perinatale, pediatria	Attività formative professionalizzanti del 2° anno	Attività formative professionalizzanti del 1° anno	Attività formative professionalizzanti del 3° anno	Attività formative professionalizzanti del 1° e del 2° anno
Esame non sostenibile:	Se non si è superato:												
Scienze ostetriche e ginecologiche	Basi morfologiche della vita												
Promozione e mantenimento alla salute	1. Basi funzionali della vita: 2. Approccio multidisciplinare nelle patologie ginecologiche												
Fisiopatologia del parto e neonatologia	1. Patologia clinica e fisiopatologia della riproduzione umana 2. Medicina pre e perinatale, pediatria												
Attività formative professionalizzanti del 2° anno	Attività formative professionalizzanti del 1° anno												
Attività formative professionalizzanti del 3° anno	Attività formative professionalizzanti del 1° e del 2° anno												
<p>Sbarramenti</p>	<p>Qualora gli obblighi formativi aggiuntivi non siano assolti entro la scadenza per l'iscrizione al secondo anno di corso deliberata annualmente dagli Organi Accademici, lo studente non potrà accedere al 2° anno, ma verrà iscritto al 1° anno fuori corso.</p> <p>Inoltre, per l'iscrizione all'anno successivo devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aver frequentato il 100% del monte ore previsto per il tirocinio dello specifico anno di corso; - aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata di ciascun modulo; - per accedere al secondo anno: aver superato entro la sessione di esami di settembre, gli esami del primo anno, con un eventuale residuo non superiore a tre esami; - per accedere al terzo anno: aver superato, entro la sessione di esami di settembre, tutti gli esami del primo anno e quelli del secondo con un eventuale residuo non superiore a tre esami. <p>Gli esami dei corsi a scelta dello studente (tipo D) non influiscono in alcun modo sugli sbarramenti. Pertanto, anche nell'eventualità in cui essi non siano ancora stati sostenuti dallo studente, tali esami non verranno conteggiati ai fini dell'iscrizione regolare all'anno di corso successivo.</p> <p>Studente ripetente Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun modulo o che non abbia assolto l'impegno del tirocinio, sia rispetto alla frequenza che al conseguimento degli obiettivi formativi stabiliti, viene iscritto, nel successivo anno accademico, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza dei corsi e del tirocinio per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.</p> <p>Studente fuori corso Lo studente che alla data di iscrizione all'anno di corso successivo si trovi in difetto di più di tre esami (esclusi i corsi a scelta) deve iscriversi in qualità di fuori corso.</p>												

	<p>Lo studente non può iscriversi come fuori corso e/o come ripetente complessivamente per un numero di volte superiore a QUATTRO nell'intero corso di studi.</p> <p>Verranno esclusi dal suddetto corso di laurea presso l'Ateneo di Ferrara coloro i quali superino il numero di volte previsto per l'iscrizione fuori corso e/o ripetente, con chiusura della carriera svolta in quel corso di laurea presso questa Università.</p> <p>Eventuali eccezioni gravi e giustificate, su richiesta dello studente da presentare entro il 30 novembre, potranno essere deliberate dal Consiglio di corso di laurea o dalla Commissione crediti competente. La delibera del Consiglio o della Commissione crediti ha valore esecutivo.</p> <p>Qualora lo studente non presenti richiesta di proseguire gli studi, la carriera verrà chiusa automaticamente al verificarsi delle condizioni indicate nel Regolamento.</p> <p>Le strutture competenti del corso di laurea possono prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, ai fini di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p>
<p>Decadenza/Obsolescenza</p>	<p>Le lauree triennali delle professioni sanitarie sono soggette ad una obsolescenza e ad un annullamento di carriera differenti rispetto a quanto previsto dalle normative generali, in quanto il percorso da seguire è altamente professionalizzante ed il titolo rilasciato è abilitante alla professione.</p> <p>Il Regolamento studenti indica che le strutture competenti possono stabilire un numero minimo di crediti o di esami da acquisire da parte dello studente in tempi determinati per non incorrere nella obsolescenza degli studi.</p> <p>Lo studente può incorrere nell'annullamento della carriera, con esclusione dal corso presso l'Ateneo di Ferrara, per i seguenti motivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) supera il numero di volte previsto per l'iscrizione fuori corso e/o ripetente, in base a quanto previsto dagli sbarramenti; 2) incorre nella sospensione definitiva del tirocinio.
<p>Tirocinio</p>	<p>Le attività formative di tirocinio professionalizzante sono indicate nel piano di studio per un totale di 60 CFU (crediti formativi universitari).</p> <p>Il Direttore delle attività didattiche, in accordo con il CCL, determina le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stages ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il corso di laurea, definendo le modalità di rilevamento della frequenza e il responsabile di tale rilevamento.</p> <p>I crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali specifiche del profilo.</p> <p>Il tirocinio professionale può comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza; - esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppino le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali; - esperienze dirette sul campo con supervisione; - sessioni tutoriali e feedback costanti; - report, progetti di educazione terapeutica, pianificazioni assistenziali. <p>Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi opportunamente documentate attraverso schede di valutazione.</p> <p>Al termine di ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve una valutazione certificativa sui risultati raggiunti, documentata attraverso scheda di valutazione.</p> <p>Al termine di ciascun anno di corso è effettuata una valutazione certificativa espressa in trentesimi per accertare i livelli raggiunti dallo studente.</p> <p>Gli organi competenti del corso di laurea individueranno gli obiettivi e le regole di espletamento del tirocinio, che ogni tirocinante dovrà seguire.</p> <p>Le strutture formative, in ogni occasione di svolgimento del tirocinio, informeranno il tirocinante sulle regole di svolgimento.</p> <p>Ogni studente riceverà un dossier di formazione che dovrà essere compilato durante il tirocinio e consegnato al tutor.</p> <p>Assenze dal tirocinio</p> <p>Lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio nel libretto, a farle controllare e controfirmare dal tutor/responsabile del tirocinio e segnalare tempestivamente l'esigenza di recupero di eventuali assenze.</p>

	<p>Sospensione dal tirocinio Le motivazioni che possono portare le Strutture competenti ad imporre una sospensione dal tirocinio sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente; 2. studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti; 3. studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo, senza un giustificato motivo; 4. studente che ha ripetuto più volte errori che possono mettere a rischio l'incolumità psico-fisica o provocare danno biologico all'utente; 5. studente che ha ottenuto una valutazione negativa nel tirocinio per un numero massimo di DUE volte; 6. studente che è stato respinto all'esame/valutazione finale di tirocinio per un numero di volte superiore a DUE; 7. studente che si deve iscrivere fuori corso e/o ripetente per un numero di volte superiore a quello consentito dallo sbarramento indicato nel regolamento; 8. altre cause documentate e valutate dagli Organi competenti. <p>Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali o nei casi previsti nei punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8, le figure competenti hanno la facoltà di proporre al Consiglio di corso di laurea o alla Commissione crediti la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio, tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.</p> <p>La sospensione definitiva dovrà essere deliberata dal Consiglio di corso di laurea o dalla Commissione crediti. Una sospensione definitiva dal tirocinio porta all'esclusione dello studente con l'impossibilità di proseguire gli studi nel corso di laurea di riferimento dell'Università degli studi di Ferrara. La delibera del Consiglio o della Commissione crediti ha valore esecutivo e dovrà essere inviata all'Ufficio Carriere per i provvedimenti di esclusione.</p>
<p>Formazione sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs.81/2008 e s.m.i.</p>	<p>La Formazione in materia di sicurezza è obbligatoria per gli studenti e l'attestato va conseguito prima di frequentare laboratori o partecipare a tirocini. La struttura del corso e le modalità per conseguire l'idoneità obbligatoria sono descritte al link http://www.unife.it/it/x-te/diritti/sicurezza - indicazioni per attività non a libretto, ma con necessità di Certificato □ pagina dedicata per <u>Professioni sanitarie, scienze motorie, odontoiatria</u>.</p>

Allegato 3 – Tutor coordinatori e guide di tirocinio, relative sedi presso le quali è possibile svolgere le attività di tirocinio

I Tutor coordinatori sono professionisti nell'ambito delle professioni sanitarie in possesso del master di primo livello in "Management o per le funzioni di Coordinamento delle Professioni Sanitarie" rilasciato dalle Università, che collaborano con i Direttori delle Attività Didattiche e il Coordinatore didattico di CdS nella pianificazione dei tirocini nelle rispettive sedi di appartenenza. Complessivamente nell'arco di un anno lavorano circa 7 tutor coordinatori tra le sedi AOU Ferrara e AUSL Ferrara.

La guida di tirocinio è un professionista appartenente allo stesso profilo professionale che, mentre svolge la professione nella struttura dove viene effettuato il tirocinio, ha la responsabilità di affiancare lo studente garantendo la sicurezza durante le attività professionalizzanti svolte.

La guida di tirocinio ha le competenze necessarie per svolgere le funzioni tutoriali per lo studente e partecipa attivamente nella sua formazione facilitandone l'apprendimento clinico e il ragionamento critico.

In base agli obiettivi da raggiungere forniti dal docente di tirocinio, sceglie quali attività far svolgere autonomamente allo studente, facilitandone i processi di apprendimento e di integrazione tra l'esperienza pratica e teoria appresa.

Tale figura collabora insieme al Coordinatore didattico e al Direttore delle attività didattiche nel processo di revisione degli obiettivi di tirocinio e degli strumenti di valutazione dell'apprendimento. Ha l'obbligo di documentare la presenza dello studente mediante firma sulla scheda di presenze del tirocinio e di esprimere la valutazione sullo studente in rapporto agli obiettivi condivisi

Tale figura professionale viene formata attraverso corsi di formazione e aggiornamento condotti in modo specifico per le guide di tirocinio.

Le sedi di tirocinio devono essere convenzionate con l'Università degli Studi di Ferrara